



COMUNE di ROSATE
Città Metropolitana di Milano

**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS DELLA VARIANTE
PARZIALE DEL P.G.T. (AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO
DEI SERVIZI) CONSEGUENTE L'APPROVAZIONE DI VARIANTE
AL PIANO ATTUATIVO "AT11"**

Prot. n. 4313/2019

Rosate, 7 maggio 2019

DECRETO DI ESCLUSIONE

**redatto dall'Autorità competente per la VAS
d'intesa con l'autorità procedente per la VAS**

Visti:

- la Legge Regionale 11.03.2005 n° 12 "Legge per il Governo del Territorio" ed i relativi criteri attuativi;
- gli indirizzi generali per la valutazione Ambientale (VAS) approvati con D.C.R. 13.03.2007 n° VIII/351 ed in particolare il punto 5.9;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/6420 del 27.12.2007;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/7110 del 18.04.2008;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. VIII/10971 del 30.12.2009;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/761 del 10.11.2010;
- il decreto della Direzione Generale Territorio e Urbanistica della Regione Lombardia n. 13071 del 14.12.2010 "Approvazione della circolare l'applicazione della valutazione ambientale di piani e programma – VAS nel contesto comunale";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. IX/3836 del 25.07.2012, modello metodologico, procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi VAS – variante al piano dei servizi e piano delle regole;
- il decreto legislativo 03.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista altresì:

- la delibera di Giunta Comunale n. **111** del **27/11/2018** con la quale è stata avviata la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS della variante parziale del Piano di Governo del Territorio (al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi) conseguente l'approvazione di variante al Piano Attuativo "AT11", e sono stati individuati Proponente, Autorità Procedente ed Autorità Competente per la VAS, e precisamente:
 - **Proponente**: società Le Fornaci s.r.l. nella persona del suo legale rappresentante **Eugenio Stella**;
 - **Autorità Procedente** per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano di Governo del Territorio, il Responsabile del "Settore tecnico manutentivo gestione patrimonio", **arch. Pietro Codazzi**;
 - **Autorità Competente** per la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica della variante al Piano di Governo del Territorio, la Responsabile di Procedimento dell'Ufficio Tecnico Comunale in qualità di Istruttore tecnico dei "Servizi per il Territorio", **geom. Elena Bosatra**.

Dato atto che:

- in data **25/03/2018** è stato messo a disposizione sul sito web del Comune di Rosate e sul sito web SIVAS per trenta giorni il Rapporto Preliminare della proposta, e relativi allegati, di cui all'oggetto;
- sono pervenuti i seguenti contributi:
 - **Terna Rete Italia. Direzione Territoriale Nord Ovest.**
Protocollo comunale: n. 3166/2019 del 02/04/2019
Protocollo interno TERNA/P2019 0022785 – 27/03/2019
 - **ATO – Ambito Territoriale Ottimale Città Metropolitana di Milano. Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda speciale**
Protocollo comunale: n. 3831/2019 del 16/04/2019
Protocollo interno 4548 del 16/04/2019
 - **Città metropolitana di Milano. Area ambiente e tutela del territorio. Settore qualità dell'aria, rumore ed energia.**
Protocollo comunale: n. 3872/2019 del 18/04/2019
Protocollo interno 94227 del 17/04/2019
 - **Città metropolitana di Milano. Area ambiente e tutela del territorio. Settore Parco Agricolo Sud Milano.**
Protocollo comunale: n. 3879/2019 del 18/04/2019

- **ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente. Dipartimenti di Milano e Monza Brianza. U.O.C. – F.S.T. Attività Produttive e Controlli.**
Protocollo comunale: n. 3888/2019 del 18/04/2019
- **CAP Holding SpA.**
Protocollo comunale: n. 3903/2019 del 18/04/2019
Protocollo interno 5800 del 17/04/2019
- **ATS Milano Città Metropolitana**
Protocollo comunale: n. 3991/2019 del 23/04/2019
Protocollo interno 67163 del 23/04/2019
- **Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi**
Protocollo comunale: n. 4005/2019 del 23/04/2019
Protocollo interno 5855 del 23/04/2019

Considerato:

- che le analisi svolte sul Rapporto Preliminare e sui contributi pervenuti debbono consentire all’Autorità Competente di stabilire se sussistano o meno impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale, come stabilito dall’art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006 e diventa quindi necessario stabilire cosa si intende per *“impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale”*;
- che a tal fine occorre far riferimento alla definizione data dall’art. 5, lettera c), del richiamato D.lgs. n. 152/2006, ove per *“impatto significativo”* si intende *“l’alterazione qualitativa e/o quantitativa, diretta ed indiretta, a breve e a lungo termine, permanente e temporanea, singola e cumulativa, positiva e negativa dell’ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici, in conseguenza dell’attuazione sul territorio di piani o programmi o di progetti nelle diverse fasi della loro realizzazione, gestione e dismissione, nonché di eventuali malfunzionamenti”*;
- che ogni piano e programma, inteso come atto e provvedimento di pianificazione e di programmazione che prevede una trasformazione del territorio, determina un’alterazione dell’ambiente, pertanto occorre in questa sede valutarne la consistenza *“significativa”* e, nell’ipotesi che tale valutazione sia ritenuta *“significativa”*, la variante al PGT proposta dovrà essere assoggettata a VAS;

Valutate:

- le limitate e puntuali modifiche oggetto della variante al Piano di Governo del Territorio (al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi) conseguente l'approvazione di variante al Piano Attuativo "AT11";

Ciò premesso e considerato, sentita l'Autorità Procedente ed in accordo con essa, valutato il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta nonché dai pareri pervenuti successivamente dagli Enti invitati, in merito agli "impatti significativi" generati dalla variante al Piano di Governo del Territorio (al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi) conseguente l'approvazione di variante al Piano Attuativo "AT11" sull'ambiente e sul patrimonio culturale, si evidenzia **la ridotta incidenza** sulle matrici ambientali delle scelte della variante stessa;

Ritenuto, alla luce dei riferimenti normativi riportati in premessa e tenuto conto dei criteri per la verifica di assoggettabilità elencati all'allegato I del D.Lgs. n° 152/2006, dei contenuti dell'allegato II alla direttiva dell'Unione Europea 2001/42/CE del 27/06/2001 e dei contributi pervenuti, della relazione tecnica allegata, nonché in ragione delle argomentazioni sopra esposte, **di escludere la variante al Piano di Governo del Territorio (al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi) conseguente l'approvazione di variante al Piano Attuativo "AT11" in argomento da un più ampio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica, in quanto la variante non comporta "significativi impatti"** sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

DECRETA

1. di non assoggettare ad un un più ampio procedimento di Valutazione Ambientale Strategica la proposta di variante al Piano di Governo del Territorio (al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi) conseguente l'approvazione di variante al Piano Attuativo "AT11";
2. di demandare all'Autorità Procedente la pubblicazione del presente Decreto sul sito web del Comune di Rosate e sul sito web SIVAS in base alle indicazioni di cui al punto 5.5 all. 1u DGR 25.07.2012 n° 9/3836;
3. di dare atto che il presente Decreto costituisce parte integrante della variante al Piano di Governo del Territorio (al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi) conseguente l'approvazione di variante al Piano Attuativo "AT11".

L'Autorità Procedente per la VAS

Arch. Pietro Codazzi



L'Autorità Competente per la VAS

Geom. Elena Bosatra



**VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VAS DELLA VARIANTE PARZIALE DEL P.G.T.
(AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI) CONSEQUENTE
L'APPROVAZIONE DI VARIANTE AL PIANO ATTUATIVO "AT11"**

RELAZIONE TECNICA

allegata al decreto di esclusione

redatta dall'Autorità Competente per la VAS

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	6
2. RAPPORTO PRELIMINARE	7
3. SOGGETTI COINVOLTI	7
4. INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' DI CONSULTAZIONE EFFETTUATE	8
5. ESAME DEI PARERI PERVENUTI	10
6. CONCLUSIONI	16

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La normativa di riferimento per la verifica di assoggettabilità alla VAS della variante al Piano di Governo del Territorio (al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi) conseguente l'approvazione di variante al Piano Attuativo "AT11" è qui di seguito riepilogata:

NORMATIVA INTERNAZIONALE	
Riferimento normativo generale	- Convenzione Internazionale 25 giugno 1998, Aarhus <i>"Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia in materia ambientale"</i>
NORMATIVA COMUNITARIA	
VAS	<ul style="list-style-type: none">- <i>"Direttiva 2001/42 CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente"</i>- <i>"Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 che prevede la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale e modifica le direttive del Consiglio 85/337/CEE e 96/61/CE relativamente alla partecipazione del pubblico e all'accesso alla giustizia"</i>- <i>"Direttiva 2003/4/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2003 sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale e che abroga la direttiva 90/313/CEE del Consiglio"</i> recepita dallo stato italiano mediante il Decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 195 <i>"Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale"</i>- <i>Decisione 871/CE "Decisione del Consiglio del 20 ottobre 2008 relativa all'approvazione, a nome della Comunità europea, del protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla convenzione ONU/CEE sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero firmata a Espoo nel 1991"</i>
NORMATIVA STATALE	
VAS	- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss. mm. ii. <i>"Norme in materia ambientale"</i>
NORMATIVA REGIONALE	
VAS	<ul style="list-style-type: none">- Legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 <i>"Legge per il governo del territorio"</i> - art. 4. <i>Valutazione ambientale dei piani</i>- Deliberazione Consiglio Regionale 13 marzo 2007, n. VIII/351 <i>"Indirizzi generali per la valutazione dei piani e programmi"</i> - Criteri attuativi dell'art. 4 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12- Deliberazione Giunta Regionale 10 novembre 2010, n. 9/761 <i>"Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS-</i> (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 51/2007) <i>Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010 n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971"</i>- Circolare regionale 14 dicembre 2010 <i>"L'applicazione della Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS nel contesto comunale"</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - Deliberazione Giunta Regionale 22 dicembre 2011, n. 2789 “<i>Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005) - Criteri per il coordinamento delle procedure di valutazione ambientale (VAS) - Valutazione di incidenza (VIC) - Verifica di assoggettabilità a VIA negli accordi di programma a valenza territoriale (art. 4, comma 10, l.r. 5/2010)</i>” - Legge regionale 13 marzo 2012, n. 4 “<i>Norme per la valorizzazione del patrimonio edilizio esistente e altre disposizioni in materia urbanistica – edilizia</i>” - Deliberazione Giunta Regionale 25 luglio 2012, n. 3836 “<i>Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. 12/2005; d.c.r.n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) - Variante al piano dei servizi e piano delle regole</i>”
--	---

2. RAPPORTO PRELIMINARE

Il giorno **11 marzo 2019**, il tecnico incaricato dal Soggetto Proponente ha consegnato il Rapporto Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS per la variante al Piano di Governo del Territorio (al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi) conseguente l'approvazione di variante al Piano Attuativo "AT11".

Il rapporto preliminare è stato **nesso a disposizione** sul sito web comunale e sul sito SIVAS in data **25 marzo 2019**.

3. SOGGETTI COINVOLTI

Sono stati individuati i seguenti soggetti competenti in materia ambientale ed enti territorialmente interessati:

Proponente	Società Le Fornaci s.r.l. nella persona del suo legale rappresentante: geom. Eugenio Stella
Autorità Procedente per la VAS	Responsabile del “Settore tecnico Manutentivo Gestione Patrimonio”: arch. Pietro Codazzi;
Autorità Competente per la VAS	Istruttore tecnico dei “Servizi per il Territorio” del Comune di Rosate: geom. Elena Bosatra
Soggetti competenti in materia ambientale	ARPA Lombardia – Dipartimento di Milano ATS Milano 1– Dipartimento di Prevenzione medica Parco Agricolo Sud Milano Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia

	<p>Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia</p> <p>Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia</p>
Enti territorialmente interessati	<p>Regione Lombardia – Direzione Generale Territorio e Urbanistica</p> <p>Città Metropolitana di Milano - Settore Pianificazione e programmazione delle infrastrutture</p> <p>Città Metropolitana di Milano - Settore Area tutela e valorizzazione ambientale</p> <p>Comune di Bubbiano</p> <p>Comune di Gaggiano</p> <p>Comune di Calvignasco</p> <p>Comune di Morimondo</p> <p>Comune di Gudo Visconti</p> <p>Comune di Vernate</p> <p>Comune di Noviglio</p>
Altri Enti/Autorità con specifiche competenze, funzionalmente interessati:	<p>Autorità Ambito Territoriale Ottimale</p> <p>Amiacque s.r.l.</p> <p>Enel</p> <p>TIM</p> <p>Sasom</p> <p>Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura</p>
Associazioni ed istituzioni varie:	<p>Associazioni delle categorie interessate (Confartigianato, Confcommercio, Confindustria, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura)</p> <p>Associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale (Legambiente – sezione di Milano, W.W.F, LIPU, FAI – Fondo per l’Ambiente Italiano, Italia Nostra);</p> <p>Gestori / erogatori servizi locali di interesse economico generale (Enel Distribuzione S.p.a, Enel Sole S.p.a, Telecom Italia S.p.a, TERNA , STAV Autolinee);</p> <p>Rappresentanti dei lavoratori (Sindacati di categoria CGIL, CISL e UIL);</p> <p>Ordini e collegi professionali; (architetti, ingegneri, geometri, geologi, agronomi)</p> <p>Associazioni di cittadini e altre autorità che possano avere interesse ai sensi dell’art. 9 comma 5) D.Lgs. 152/2006;</p> <p>Altre Associazioni presenti sul territorio.</p>

4. INFORMAZIONI SULLE ATTIVITA' DI CONSULTAZIONE EFFETTUATE

Ai sensi del punto 5.4 della delibera di Giunta Regionale 9/3836 l’Autorità Procedente, in collaborazione con l’Autorità Competente, ha comunicato ai soggetti competenti, con nota in data 22 marzo 2019 (a decorrere dal 25 marzo 2019) la messa a disposizione e pubblicazione del Rapporto Preliminare, con invito a presentare osservazioni e pareri entro 30 giorni.

Sono pervenuti al Comune di Rosate i seguenti contributi:

- osservazioni:
 - NESSUNA

- contributi / pareri:
 - **Terna Rete Italia. Direzione Territoriale Nord Ovest.**
Protocollo comunale: n. 3166/2019 del 02/04/2019
Protocollo interno TERNA/P2019 0022785 – 27/03/2019
 - **ATO – Ambito Territoriale Ottimale Città Metropolitana di Milano. Ufficio d’Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda speciale**
Protocollo comunale: n. 3831/2019 del 16/04/2019
Protocollo interno 4548 del 16/04/2019
 - **Città metropolitana di Milano. Area ambiente e tutela del territorio. Settore qualità dell’aria, rumore ed energia.**
Protocollo comunale: n. 3872/2019 del 18/04/2019
Protocollo interno 94227 del 17/04/2019
 - **Città metropolitana di Milano. Area ambiente e tutela del territorio. Settore Parco Agricolo Sud Milano.**
Protocollo comunale: n. 3879/2019 del 18/04/2019
 - **ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente. Dipartimenti di Milano e Monza Brianza. U.O.C. – F.S.T. Attività Produttive e Controlli.**
Protocollo comunale: n. 3888/2019 del 18/04/2019
 - **CAP Holding SpA.**
Protocollo comunale: n. 3903/2019 del 18/04/2019
Protocollo interno 5800 del 17/04/2019
 - **ATS Milano Città Metropolitana**
Protocollo comunale: n. 3991/2019 del 23/04/2019
Protocollo interno 67163 del 23/04/2019
 - **Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi**
Protocollo comunale: n. 4005/2019 del 23/04/2019
Protocollo interno 5855 del 23/04/2019

5. ESAME DEI PARERI PERVENUTI

PARERE PERVENUTO	CONSIDERAZIONI
<p>01. Terna Rete Italia. Direzione Territoriale Nord Ovest.</p> <p>L'Ente evidenzia che: <i>"Dall'esame della documentazione pubblicata rileviamo che nell'area interessata non sono presenti elettrodotti AT di nostra gestione".</i></p>	<p>Si prende atto della considerazione esposta, evidenziando che non sono, pertanto, necessarie precisazioni ed integrazioni alla documentazione già prodotta.</p>
<p>02. ATO. Ambito Territoriale Ottimale Città Metropolitana di Milano. Ufficio d'Ambito della Città Metropolitana di Milano – Azienda speciale</p> <p>L'Ente, dopo una serie di considerazioni in merito alla documentazione messa a disposizione, riporta una serie di indicazioni di carattere generale nel caso in cui la Variante in questione venga o non venga assoggettata al procedimento di VAS; nel secondo caso, nelle fasi autorizzative/progettuali di attuazione delle trasformazioni urbanistiche previste, si precisa che:</p> <p><i>"1) l'allacciamento delle aree oggetto di trasformazione urbanistica (o parte di esse) al servizio di fognatura/depurazione esistente potrà essere effettuato solo a seguito di verifica di compatibilità dei carichi inquinanti/idraulici che si potrebbero generare all'interno delle stesse, da parte del Gestore affidatario del S.I.I. società Cap Holding Spa, con la capacità residua dei sistemi fognari esistenti;</i></p>	<p>Si prende atto delle considerazioni esposte, in particolare delle indicazioni generali in caso in cui la Variante non venga assoggettata al procedimento di VAS.</p> <p>1) Considerato che l'impianto di depurazione DP01504201 – Calvignasco risulta dimensionato per 15.900 AE (con un carico generato sull'intero agglomerato pari a 10.069 AE ed una capacità depurativa residua pari a 5.831 AE), in fase di progettazione verranno determinati i carichi inquinanti e le portate idrauliche generate, verificando preliminarmente che l'apporto complessivo a seguito della realizzazione degli insediamenti sarà inferiore rispetto alla capacità residua dei sistemi fognari esistenti; in ogni caso, si evidenzia che solamente a seguito di tale verifica positiva, potrà essere autorizzato l'allacciamento al servizio di fognatura/depurazione;</p>

<p>2) <i>la progettazione e la successiva realizzazione di nuove reti fognarie interne private destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura dovrà tenere conto delle disposizioni tecniche dettate dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato del Gestore Cap Holding SpA</i>”;</p> <p>3) <i>gli eventuali scarichi di tipo industriale che verranno recapitati in pubblica fognatura dovranno essere preventivamente autorizzati, con esclusione delle acque reflue domestiche ed assimilate alle domestiche che sono sempre ammesse nel rispetto delle disposizioni del R.R. n. 6 del 29/03/2019 e nell’osservanza del suddetto Regolamento del Servizio Idrico Integrato</i>;</p> <p>4) <i>le acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate dovranno essere raccolte e interamente smaltite sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo e solo in ultima analisi in corsi d’acqua superficiale nel rispetto delle norme in materia di scarichi e tenuto conto del principio dell’invarianza idraulica e idrogeologica (con esclusione delle acque di prima/seconda pioggia individuate ai sensi del R.R. 24/03/2006 n.4 che dovranno essere recapitate in pubblica fognatura previo rilascio di preventiva autorizzazione a norma di legge)</i>”.</p>	<p>2) Si evidenzia che la progettazione e la successiva realizzazione delle nuove reti fognarie interne private, destinate alla raccolta di reflui urbani da recapitare nella pubblica rete di fognatura, dovrà essere necessariamente effettuata in conformità alle disposizioni tecniche dettate dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato del Gestore Cap Holding SpA;</p> <p>3) Si evidenzia che, per tutte le opere previste, gli scarichi risultano assimilati alle acque reflue domestiche, secondo quanto stabilito dal R.R. n. 6 del 29/03/2019, e pertanto risultano sempre ammesse;</p> <p>4) Come già indicato negli elaborati messi a disposizione (cfr. “<i>Relazione illustrativa</i>” del Piano Attuativo, cap. 02 “<i>Le principali caratteristiche della struttura socio-sanitaria proposta</i>, par. “<i>Criteri progettuali</i>”), «<i>il progetto delle reti tecnologiche tenderà al rispetto (al fine di non aggravare le condizioni di criticità idraulica dei corpi idrici recettori delle acque meteoriche urbane) del principio dell’invarianza idraulica e idrologica, anche mediante l’applicazione dei principi e dei metodi del drenaggio urbano sostenibile, secondo i disposti del regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 71 e ss.mm.ii., per quanto risulti applicabile all’intervento previsto e tenuto conto delle opere già realizzate nell’ambito di Pianificazione Attuativa</i>».</p>
<p>03. Città metropolitana di Milano. Area ambiente e tutela del territorio. Settore qualità dell’aria, rumore ed energia</p> <p>L’Ente prende in esame diverse tematiche. Per quanto riguarda il “<u>Consumo di suolo</u>” sottolinea che: “<i>La relazione evidenzia come la proposta di</i></p>	

variante non comporti consumo di suolo, così come definito dal PTCP".

"La ridefinizione della destinazione residenziale del Lotto 3 in Residenza Sanitaria Assistenziale comporta un aumento della superficie impermeabilizzata con la previsione di aree per la sosta e una conseguente riduzione delle aree verdi. Anche la realizzazione del Centro polifunzionale [...omissis...] determinerà una significativa sottrazione di suoli permeabili. Si ritiene pertanto importante prevedere che la variante, nel suo complesso, ricerchi soluzioni atte a ridurre l'impermeabilizzazione e preveda un'opportuna gestione del ciclo delle acque".

Per quanto riguarda gli "Aspetti naturalistici", "si chiede di prevedere alberature nei parcheggi" in quanto esse "concorrono fortemente alla sottrazione di territorio agro-forestale e all'incremento dell' impermeabilizzazione del territorio".

Per quanto riguarda gli "Aspetti idrogeologici", "considerata la bassa soggiacenza della falda e la vulnerabilità dell'acquifero, si chiede di meglio approfondire l'interazione delle opere in progetto con la falda". Si chiede inoltre di "approfondire con opportune indagini idrogeologiche l'analisi della permeabilità del suolo e individuare la soggiacenza della falda evidenziandola negli elaborati di variante al fine di accertare l'eventuale interferenza della stessa con le opere previste in progetto".

Per quanto riguarda l'"Analisi sismica" "in considerazione che la Residenza Sanitaria Assistenziale e il Centro Polivalente di Via Garibaldi previsti dalla variante si configurano tra gli edifici strategici e rilevanti di cui al D.d.u.o. n. 19904 del 21/11/2003 si specifica che, ai sensi della vigente normativa in materia [...omissis...]

Per quanto riguarda l'aumento della superficie impermeabilizzata, determinata dalla modifica della destinazione residenziale in R.S.A. e nel nuovo Centro Polifunzionale, il progetto dovrà prevedere una serie di misure atte a minimizzare tali impatti, per quanto consentito dallo stato dei luoghi interessati e delle opere da realizzare, tenuto altresì conto della situazione complessiva delle aree verdi permeabili presenti nell'immediato intorno dell'area di intervento e, più in generale, sull'intero territorio comunale.

Per quanto riguarda gli aspetti naturalistici, il progetto dovrà prevedere che i nuovi parcheggi siano debitamente piantumati, nella misura indicata di almeno 1 albero ogni 5 posti auto.

Per quanto riguarda gli aspetti idrogeologici, il progetto dovrà approfondire l'interazione delle opere in progetto con la falda freatica. Dovranno essere effettuate opportune indagini idrogeologiche per analizzare la permeabilità del suolo al fine di individuare la soggiacenza della falda, notoriamente bassa in questo territorio, ed escludere eventuali interferenze con le opere previste. Si evidenzia comunque che la proposta in oggetto, allo stato attuale, non prevede la realizzazione, per entrambi gli edifici, di porzioni interrato.

Per quanto riguarda gli aspetti sismici, già in fase pianificatoria dovranno essere effettuati gli approfondimenti sismici richiesti dalla normativa per gli edifici strategici, pertanto sia sulla Residenza Sanitaria Assistenziale, sia sul Centro Polivalente.

<p><i>per tali destinazioni d'uso è previsto l'obbligo di effettuare gli approfondimenti sismici già in fase pianificatoria. Si chiede pertanto di effettuare le analisi suddette recependo, anche nelle norme di variante, le eventuali prescrizioni e/o dettagli tecnico-costruttivi che dovessero emergere.</i></p> <p>Per quanto riguarda la "<u>Qualificazione edilizia ed energetica delle trasformazioni</u>" "<i>...si ritiene necessario che già in fase pianificatoria siano formulate indicazioni per la qualificazione dell'intervento dal punto di vista architettonico e tecnologico</i>".</p>	<p>Per quanto riguarda la qualificazione edilizia ed energetica delle trasformazioni, come evidenziato negli elaborati della variante al Piano Attuativo (cfr. "Relazione illustrativa" del Piano Attuativo, cap. 02 "Le principali caratteristiche della struttura socio-sanitaria proposta, par. "Criteri progettuali"), già messi a disposizione, sono state date indicazioni per la qualificazione dell'intervento dal punto di vista architettonico e tecnologico.</p>
<p>04. Città metropolitana di Milano. Area ambiente e tutela del territorio. Settore Parco Agricolo Sud Milano.</p> <p>L'Ente, dopo una serie di considerazioni iniziali, evidenzia che "<i>Il Piano Attuativo "AT11" non interessa direttamente i territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano, l'ambito è collocato, infatti, a margine dei "territori agricoli di cintura metropolitana"...</i>".</p> <p><i>Si richiede, pertanto, al fine di completare la ricomposizione del margine urbano in affaccio sui territori agricoli del Parco di prevedere l'inserimento di vegetazione in corrispondenza dell'area "Verde di connessione territorio rurale – territorio edificato" lungo i lati sud ed est dell'ambito di intervento [...omissis...] con l'utilizzo delle specie arboreo-arbustive autoctone del Parco Agricolo Sud Milano...".</i></p> <p>Inoltre, dato che sul margine ovest del Piano Attuativo scorre la roggia Mischia, facente parte del sistema delle acque irrigue del Parco Agricolo Sud Milano, viene richiesto che "<i>tutti gli scarichi idrici debbano necessariamente possedere requisiti di qualità compatibili con lo stato del</i></p>	<p>Per quanto riguarda la ricomposizione del margine urbano in affaccio sui territori agricoli del Parco, in particolare lungo i lati sud ed est, si evidenzia che già l'originario Piano Attuativo prevedeva tale intervento di mitigazione, che viene riconfermato ed incrementato nella Variante. Verranno pertanto realizzate idonee piantumazioni nelle aree a verde di mitigazione presenti, in particolare verso i lati sud ed est dell'ambito, utilizzando le specie autoctone del Parco Agricolo Sud Milano scelte dall'Allegato 1 della Disposizione Dirigenziale del Parco Agricolo Sud Milano R.G. n. 1445/2010 del 09/02/2010.</p> <p>Per quanto riguarda gli scarichi idrici, gli attori del Piano Attuativo hanno già richiesto ed ottenuto specifica autorizzazione allo scarico nella roggia Mischia; eventuali nuovi scarichi avranno le medesime caratteristiche di qualità degli scarichi già in essere.</p>

<p><i>recettore e che vieta l'immissione di acque che comportino il peggioramento della qualità del recettore stesso".</i></p>	
<p>05. ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente. Dipartimenti di Milano e Monza Brianza. U.O.C. – F.S.T. Attività Produttive e Controlli</p> <p>L'Ente evidenzia che: <i>"l'esame della documentazione allegata [...omissis...] non ha evidenziato aspetti che necessitano di osservazioni da parte della scrivente Agenzia".</i></p>	<p>Si prende atto della considerazione esposta, evidenziando che non sono, pertanto, necessarie precisazioni ed integrazioni alla documentazione già prodotta.</p>
<p>06. CAP Holding SpA</p> <p>L'Ente evidenzia innanzitutto che: <i>"1. l'intervento urbanistico si trova al di fuori dell'agglomerato ATO del depuratore di Calvignasco (MI) per il quale codesto gestore fornisce il servizio di fognatura e depurazione;</i> <i>2. sono previste aree in pubblica cessione con relative opere di fognatura bianche assoggettate a invarianza idraulica e idrologica secondo il R.R. n.07/2017 e s.m.i.;</i> <i>3. non sono stati forniti i fabbisogni idropotabili e i relativi quantitativi scaricati in fognatura".</i></p> <p>Vengono poi date delle prescrizioni in merito alla progettazione delle opere fognarie da cedere al Comune, e precisamente che: <i>"- il progettista acquisisca i dati, in possesso del gruppo CAP, relativi alla rete idrica e fognaria esistenti nell'area d'interesse, accedendo alla banca dati del Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) del WebGIS del gruppo CAP [...omissis...];</i> <i>- il dimensionamento e la verifica del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche in progetto in cessione al Comune venga effettuato secondo i criteri e i metodi definiti nel R.R. del 23/11/2017, n.7 per il rispetto del principio</i></p>	<p>Si prende atto delle considerazioni esposte, in particolare per quanto riguarda il parere tecnico sul progetto esecutivo delle opere fognarie in cessione al Comune, che CAP Holding dovrà emanare preventivamente al rilascio del titolo abilitativo per gli interventi edilizi.</p> <p>Si evidenzia che sarà compito del progetto definire le caratteristiche delle opere fognarie conformemente alle specifiche tecniche riportate nel Regolamento del Servizio Idrico Integrato del Gestore CAP Holding SpA.</p>

<p>dell'invarianza idraulica e idrogeologica (Art. 10 – contenuti del progetto di invarianza idraulica e idrologica;</p> <p>- dovranno essere forniti i fabbisogni idropotabili e i relativi quantitativi scaricati in fognatura per permettere le relative verifiche di competenza di codesto Gestore del S.I.I.”.</p> <p>Infine l'Ente, esaminata la documentazione trasmessa, evidenzia che “non si riscontrano interferenze dell'intervento in questione con le infrastrutture gestite da CAP Holding S.p.A. nel territorio comunale di Rosate”.</p>	
<p>07. ATS Milano Città Metropolitana</p> <p>L'Ente evidenzia che:</p> <p>“Esaminata la documentazione pubblicata sul sito web regionale SIVAS si ritiene non assoggettabile a VAS la variante al Piano Attuativo in oggetto. Si raccomanda, prima della realizzazione delle opere in variante, di effettuare una puntuale valutazione del numero di parcheggi da prevedere sia per i visitatori che per il personale dipendente della RSA e delle modalità di raccolta dei rifiuti (ristorazione collettiva, rifiuti sanitari, etc.)”</p>	<p>Si prende atto della considerazione esposta, in particolare, per quanto riguarda la puntuale valutazione del numero di parcheggi da prevedere a servizio sia dei visitatori, sia del personale della RSA. Si evidenzia che già in questa fase sono state effettuate preliminari analisi comparative con altre strutture di analoga dimensione e posti letto, e valutate le necessità in termini di posti auto, tradotte poi negli areali riportati negli elaborati grafici allegati alla proposta di Variante.</p> <p>Per quanto riguarda i rifiuti, le modalità di raccolta avverranno in conformità alla normativa vigente, che per quanto riguarda i rifiuti sanitari divide gli stessi in diverse tipologie: rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo, rifiuti sanitari pericolosi non a rischio infettivo, rifiuti sanitari non pericolosi, rifiuti sanitari che richiedono particolari sistemi di gestione; per ognuno di essi è prescritta una diversa modalità di raccolta e smaltimento, che dovrà necessariamente essere adottata dalla Struttura stessa.</p>
<p>08 Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi</p> <p>L'Ente evidenzia che:</p> <p>“...si comunica che il procedimento di VAS, in oggetto, non interessa alcun canale di</p>	<p>Si prende atto della considerazione esposta, evidenziando che non sono, pertanto, necessarie precisazioni ed integrazioni alla documentazione già prodotta.</p>

<i>competenza dello scrivente Consorzio, pertanto, per quanto di competenza, non si ritiene necessario assoggettare lo stesso a procedura di VAS”.</i>	
--	--

6. CONCLUSIONI

Valutate le risultanze del percorso di verifica di assoggettabilità a VAS, così come lo stesso si è venuto configurando, e valutati i contributi pervenuti da parte dei Soggetti competenti in materia ambientale, degli Enti territorialmente interessati e dagli altri Enti/Autorità con specifiche competenze funzionalmente interessati, si da atto della conclusione del procedimento.